

Parking Graf parla Manclossi



“PIACEREBBE AVERE CERTEZZE FUTURE MA È IMPOSSIBILE”

di TOMMASO GIPPONI

Con la stagione cestistica ormai definitivamente conclusa è tempo di bilanci, ma anche di iniziare a guardare al futuro in casa Parking Graf Crema.

Col presidente Paolo Manclossi tracciamo un commento di questa annata agonistica a metà: “Cosa possiamo dire di quella che è stata la stagione fino all’interruzione se non che eravamo pienamente soddisfatti.

Eravamo pronti per affrontare nell’immediato le Finali di Coppa Italia, dove ci presentavamo come bi-detentori del trofeo e nel pieno della nostra crescita in vista dei playoff, dove ritengo che avremmo avuto tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo.

La squadra aveva ampiamente dimostrato di poter competere al massimo livello nel torneo, eravamo riusciti a battere almeno una volta chiunque, capolista Moncalieri compresa.

Il gruppo aveva raggiunto i giusti equilibri e una grande coesione per i quali grande merito va dato a coach Subiel e a tutti i suoi collaboratori.

Penso che chiunque, sia in Coppa che in chiave promozione, avrebbe dovuto fare i conti con noi”. E il tutto è partito da lontano: “Ripetersi dopo le ultime stagioni considerando i cambiamenti operati non era facile, ma ritengo che le scelte che avevamo fatto si sono rivelate azzeccate. È un peccato che tutto si sia fermato ma visto quello che è successo e sta succedendo direi che il lato sportivo sia da considerare, pur se con dispiacere, del tutto marginale. Mi piacerebbe oggi avere delle certezze per il futuro ma è impossibile. Oggi tutto è in alto mare, tempistiche, modalità, regolamenti per non dire dei problemi economici/gestionali che non possono che condizionare ogni tipo di progetto.

Ma non potrebbe essere diversamente. Certamente mi piacerebbe

rivedere un Basket Team ancora protagonista al via. Sul campo ci sarebbe da riprendere un percorso che avevamo appena iniziato e che abbiamo visto interrompersi. Per quanto riguarda il come mi piacerebbe ripartire non è difficile guardando a quello che staff tecnico e squadra hanno fatto, ma probabilmente questo sarebbe il minimo. Difficile però oggi dire se tutto questo sarà possibile e ritengo che ogni tipo di discorso sia prematuro. Purtroppo non è solo una questione di volontà, ma oggi più che mai rispetto al passato ci troviamo in una situazione del tutto nuova e inaspettata.

Molto complicata sotto ogni punto di vista e che non permette di avere alcuna certezza”.

Tutto il basket, a livello nazionale e non, dovrà per forza subire dei cambiamenti: “La prossima stagione – continua Manclossi – sarà una novità sotto il punto di vista economico, ma anche organizzativo.

La Fip verrà sicuramente incontro alla società (è di questi giorni la notizia che il massimo organismo federale ha stanziato 4 milioni di euro che saranno tramutati probabilmente in sconti sulle iscrizioni, ndr) ma tempi e modi sono ancora lontani dall’essere decisi.

Prima ancora bisognerà sciogliere il nodo dei contratti in essere. Qualche bozza d’accordo c’è, ma non bisognerà andare molto per le lunghe.

Difficile anche da dire come saranno i prossimi campionati, chi avrà diritto a una determinata categoria senza esserci state promozioni o retrocessioni, ma più di tutto bisognerà vedere quali saranno i budget che avremo a disposizione, che saranno inferiori per tutti visto la crisi che ha attanagliato l’economia nazionale, per cui chiunque sarà chiamato a comporre squadre secondo logiche diverse”.

Sono tempi di attesa e speranza quindi, in primis che l’emergenza sanitaria passi al più presto, e poi che si possa tornare ad assistere allo spettacolo dello sport.